

TRIBUTI. In due mesi accertati 496 casi di mancati pagamenti, in media uno ogni 5 Lsu. Per i dipendenti di Palazzo delle Aquile il rapporto è di 1 a 10

Tassa rifiuti, i precari evadono il doppio dei comunali stabili

Diventa operativa l'intesa con la Serit: pagamenti bonari e possibili rateizzazioni per recuperare entro l'anno 4 milioni in più nella lotta all'evasione della Tarsu.
Marco Romano

*** I precari? Evadono la tassa sui rifiuti il doppio di quanto non facciano i comunali stabili e tanto quanto i dipendenti delle ex municipalizzate. Un'evasione accertata ogni 5,7 Lsu, una ogni 5,6 funzionari delle aziende, una ogni 10 dipendenti municipali. Tutti insieme, in ogni caso, superano abbondantemente il milione di euro di Tarsu non pagata. È la doppia via della lotta all'evasione tributaria a Palazzo delle Aquile: da una parte i controlli sull'intera galassia del personale comunale, amministratori e consulenti compresi; dall'altra l'avvio del piano d'intesa con la Serit che, fra campagna di sensibilizzazione, task force e pagamenti a rate, mira a un aumento di 4 milio-

ni di introiti rispetto allo scorso anno (+7%).

L'ultimo report della lotta agli evasori della più bistratta delle imposte locali (ma, secondo la Serit, a Palermo va molto meglio che nel resto della Sicilia, 78% di riscossioni contro il 64% della media regionale) fa il punto proprio sulla posizione dei 2.867 precari (tutti ormai avviati alla stabilizzazione) fra Lsu e consorzio Palermo Lavora. A loro hanno dedicato due mesi di accertamenti i funzionari dell'Ucice, l'«ufficio collaborazione istituzionale contrasto evasione» creato a fine 2008 al Comune per rilanciare la crociata sul pagamento dei tributi: fra marzo e aprile accertati ben 496 casi di evasione (poco più di un centinaio gli interessati), per un totale di 253 mila euro da recuperare. A gennaio e febbraio era toccato alle ex municipalizzate: 1.193 avvisi su 6.739 persone controllate e 547 mila euro da recuperare. A novembre e dicembre si era partiti con i comunali: 694 avvisi

su 7006 dipendenti (edili ex DI 24 compresi) e 325 mila euro di evasione accertata. Basta calcolare la media, dunque, per scoprire che i precari evadono quando i dipendenti delle aziende e il doppio dei comunali. Ma i controlli non si fermano qui: a maggio e giugno verificati altri 84 casi anomali di «grandi evasori», cittadini privati che hanno messo insieme arretrati per un milione e 477 mila euro, mentre sono stati anche scoperti 5.766 casi di soggetti che hanno cambiato domicilio dal 2003 in poi ma non lo hanno mai dichiarato ai fini del pagamento Tarsu.

E intanto diventa operativo l'accordo con Serit per potenziare la lotta agli evasori. Due giorni fa la firma di un'intesa che entro il 2009 dovrebbe garantire 4 milioni in più alle casse municipali: una task force per tutti i controlli, pagamenti in via bonaria e rateizzazioni, tutto sarà messo in campo per tentare di ridurre l'evasione.

LE CIFRE DELLA TAR SU

77,93 la percentuale di riscossione della tassa rifiuti in città dichiarata dalla Serit nel 2008 (nel 2006 superava l'80%). La media regionale è del 64,06%.

496 i casi accertati di

evasione della Tarsu fra i 2.867 precari del Comune, dal 2004 in poi, per un totale di 235 mila euro.

5.766 i palermitani che dal 2003 a oggi hanno cambiato domicilio ma non risultano iscritti nei ruoli della Tarsu.